

La cultura cerca di ripartire dai suoi luoghi simbolo, allo studio un calendario per il Verdura

# Biblioteche verso la riapertura I sindacati stoppano la Regione

Cobas, Uil e Ugl chiedono il piano per la tutela dei dipendenti  
Corsa contro il tempo per Casa Professa, Archivio Storico e Gam

Simonetta Trovato

Stop dei sindacati, toni accesi. E festa rovinata per la Biblioteca regionale che aveva annunciato la riapertura per domani. Ma le richieste che due sigle sindacali mettono sul piatto, non convincono il direttore Carlo Pastena che fino a ieri sera non pensava di riuscire a spalancare le porte. Sul fronte del Comune, si sta invece lavorando a ritmi serrati per far ripartire la biblioteca di Casa Professa, l'Archivio Storico e la Gam, e si spera, anche lo Spasimo.

Ma rieccoci alla Biblioteca Bombace: la Regione ne annuncia la riapertura e, a ruota e al più presto, anche quella di musei e siti culturali. «Ricominciare e farlo in sicurezza: è l'impegno - aveva spiegato il neo assessore ai Beni culturali Alberto Samonà - con cui la Biblioteca torna fruibile, per permettere agli studiosi di recuperare uno spazio prezioso». Con i suoi 9 mila metri quadrati e due sale di consultazione (anche la sala conferenze sarà disponibile) la Bombace permette il distanziamento del pubblico, in due turni; e sono state acquistate mascherine e guanti (in settimana arrivano anche i dispenser). E i libri? Il direttore Carlo Pastena spiega che ogni volume dato in lettura o prestito, «osserverà»

una quarantena di dieci giorni prima di essere ricollocato al suo posto. «La biblioteca presenta alcuni problemi, ma è stata messa in sicurezza, con barriere tra pubblico e personale, esoli 70 posti disponibili nella sala di lettura». Tutto ok? Assolutamente no, i sindacati inviano una nota piuttosto dura che di fatto blocca la riapertura, e Pastena aspetta lumi dall'assessorato. Michele D'Amico (Cobas/Codir), Ernesto Lo Verso (Ugl Fna) e Luca Crimi (Uil Fpl) dicono di non aver ancora ricevuto il piano sulla tutela del personale.

«Si prevede il rientro di circa 140 unità lavorative - scrivono - e non abbiamo notizia delle misure di preven-

**Libri in quarantena  
Dopo il loro utilizzo  
non verranno concessi  
nuovamente  
per almeno 10 giorni**

**L'assessore Darawsha:  
«No ad assembramenti,  
attrezzeremo aree  
all'aperto per piccoli  
eventi che durino poco»**

zione per il personale che affollerà gli uffici, né degli interventi di igienizzazione dei locali. Non sappiamo se il direttore ha previsto un piano che assicuri la rotazione degli operatori, ed escluda dal servizio i soggetti con patologie certificate». Il direttore - che ha già sospeso dal servizio al pubblico, molti dipendenti che avevano comunicato la loro indisponibilità - boccia le altre richieste sindacali, come quella di una igienizzazione tramite nebulizzazione sui volumi... «Ma che scherziamo??? Un intervento del genere rovinerebbe irrimediabilmente libri di inestimabile valore!». Un tavolo con i sindacati era stato già fissato a Piazza Croci e poi posticipato a mercoledì. Dunque, perché non attendere? si chiedono i sindacati che bocciano la «fuga in avanti» della Biblioteca, anche se il direttore Pastena ricorda che la decisione della riapertura è giunta dall'assessorato.

Sul fronte del Comune, invece, si sta lavorando a ritmi serrati per aprire al più presto, si spera entro il 2 giugno, non soltanto l'Archivio storico e Casa Professa, ma anche la Galleria d'arte moderna e lo Spasimo. E a metà luglio, anche il Teatro di Verdura, per massimo 600 spettatori per volta. «Non sarà l'estate dei grandissimi concerti o degli appuntamenti affollati, piuttosto mi dimetto». L'assessore (e medico)

Adham Darawsha è categorico. «Si apre solo in sicurezza, ci dobbiamo prendere cura dei luoghi della cultura. Mi aspettavo molto di più dal Governo: dei 260 articoli del DPCM, ce ne saranno forse 3 o 4 che riguardano i luoghi culturali, e la responsabilità finanziaria è sui Comuni. Franceschini ci ha fatto un brutto scherzo: in un primo tempo si diceva che i teatri avrebbero aperto a dicembre, poi improvvisamente è stato anticipata a metà giugno, ma senza i decreti attuativi. Insomma, una gran confusione». Riaprirete presto, comunque. «Biblioteche, Spasimo e Gam prestissimo, il Teatro di Verdura dopo l'abituale manutenzione di primavera, che è ovviamente saltata. Mi fa una rabbia... il cartellone del Verdura era straordinario e, per il primo anno, avrebbe coperto tutte le spese di gestione, si autosostenzava. Stiamo rimettendo mano al calendario, ce lo chiedono Massimo, Biondo, Foss e Amici della Musica». Ma pensate anche ad altri luoghi. «Mi fanno ridere le richieste per spazi da duemila spettatori... ma dove è vissuta questa gente? Attrezzeremo aree all'aperto per piccoli eventi che durino poco: insomma, tanti appuntamenti ma non per le folle. Penso al cortile di Casa Professa, ai giardini del Comune, allo Spasimo». (\*SIT) © RIPRODUZIONE RISERVATA



Fase 2. Sopra la biblioteca Bombace; in alto a destra l'assessore comunale Adham Darawsha e in basso l'assessore regionale Alberto Samonà



Tavolo di confronto azienda-sindacati, fra poco termineranno i lavori sulla «Star Breeze»

## Fincantieri respira, commesse fino al 2022

C'è fermento al Cantiere Le commissioni riguardano l'allungamento delle navi

In un momento in cui l'emergenza Coronavirus sta mietendo migliaia di vittime anche sul fronte occupazionale e delle imprese, una buona notizia arriva per lo stabilimento palermitano di Fincantieri, che naviga con il vento in poppa e incassa carichi di lavoro garantiti almeno fino al 2022. È quanto emerge dal tavolo di confronto tra sindacati e azienda sui carichi di lavoro.

«Le commesse attive riusciranno a mantenere impegnato l'intero organico dei lavoratori e l'indotto, almeno fino a una grossa parte del 2022», fan-

no sapere dalla Fiom. Al cantiere c'è fermento. Manca poco all'uscita dal bacino di 400 mila tonnellate della Star Breeze di Windstar. Definiti i lavori di allungamento di 26 metri e della sostituzione dell'apparato motore con uno a basso impatto ambientale, la nave da crociera, in ritardo nel ruolino di marcia dei lavori per la bonifica a causa del ritrovamento di amianto a bordo e della successiva emergenza sanitaria da Covid-19, prenderà il largo e farà posto alla Star Legend.

La seconda delle tre navi della commessa Windstar (l'ultima che entrerà al Cantiere è la Star Pride), non appena arriverà nel porto di Palermo verrà fatta ormeggiare in un'area distante dal Cantiere, nel Molo Martel-

lo, dove una ditta specializzata effettuerà lavori di bonifica prima dell'ingresso in bacino.

Nel frattempo, le tute blu del Cantiere navale si apprestano a varare, entro fine mese, un troncone di nave da crociera che sarà inviato a Monfalcone. A seguire, sotto le mani esperte dei cantierini, comincerà la lavorazione di un altro troncone per una nave da crociera in costruzione a Marghera.

**Esulta la Fiom  
«Si riuscirà a mantenere  
impegnato l'intero  
organico dei lavoratori  
ma anche l'indotto»**

«Fincantieri sta trattando su altre commesse di lavoro per il cantiere di Palermo - dice Francesco Foti, della segreteria Fiom Cgil di Palermo - Lo stabilimento palermitano è leader nelle lavorazioni per allungare le navi. Siamo soddisfatti di come procede l'iter dei lavori nel bacino da 150 mila tonnellate di proprietà dell'Autorità portuale, mentre non capiamo la «melina» della Regione che a tutt'oggi non ha dato più notizie su cosa intendano fare dei due bacini galleggianti da 19 e 52 mila tonnellate, ormai obsoleti e inutilizzati. Inoltre - conclude Foti - continuiamo a chiedere a Fincantieri la costruzione di una nave intera, che manca da Palermo da ormai troppo tempo». (\*GILE) © RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi



DUE DIVERSI INTERVENTI A PIZZO MANOLFO E SAN GIUSEPPE JATO

## Impauriti e feriti in montagna Soccorsi tre escursionisti

● Prima intensa giornata, ieri, di interventi dopo il lockdown per i tecnici del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano, chiamati su due diversi scenari in poche ore. Il primo intervento è stato portato a termine nella zona di Pizzo Manolfo, sopra il quartiere palermitano di Tommaso Natale. Due escursioniste che, imboccato un sentiero dal versante di Sferracavallo, una volta in cima avevano smarrito il sentiero finendo sopra le pareti a strapiombo. Prese dal panico avevano lanciato l'allarme, pur non essendo ferite. Mentre si stava concludendo questo intervento, è

arrivata l'allerta lanciato da un gruppo di quattro escursionisti che, partiti da Giacalone, avevano raggiunto le falde di Pizzo Mirabella (San Giuseppe Jato). Uno di loro, M.C., 59 anni, palermitano, era scivolato procurandosi la sospetta frattura della caviglia sinistra. Raggiunto l'infortunato muniti di tutti i dispositivi individuali di protezione, i tecnici hanno immobilizzato e imbavillato il ferito. I tecnici del Sass lo hanno trasportato fino alla strada dove li attendeva un'ambulanza del 118. Presenti sul posto anche i carabinieri e una squadra di vigili del fuoco.

DONAZIONI PER IL COVID HOSPITAL DI PARTINICO

## Su «GoFundMe» raccolti 28 mila euro

● Ha raccolto poco più di 28 mila euro promuovendo un'iniziativa benefica sulla piattaforma GoFundMe a favore del Covid Hospital di Partinico. Giovanni D'Agostino è un medico anestesista del nosocomio che si occupa della cura dei pazienti affetti da Covid-19, ma l'iniziativa l'ha promossa da «semplice cittadino». Hanno aderito, tra gli altri, Curia di Monreale e Confraternite con Sua Eccellenza, Michele Pennisi e il presidente delle Confraternite, Valentino Mirto; Rotaract Distretto Sicilia Malta; Rotaract Club Montepellegrino; Lions Club Partinico; Lions Club Palermo Normanna; Borgetto club; Liga Fanta sicula; Fantacalcio Cricchetto Vive; Fantacalcio Fantalcamo; Hycarus, Notai Riccobono-Bonomo-Di Vitale; Agroalimentari Sciacca; singoli cittadini e imprenditori. La raccolta ha consentito di donare all'Ospedale materiale utile per arricchire la dotazione tecnologica della struttura.

DECENTRAMENTO

## Orlando: «Il Consiglio accelera l'iter»

● «Dal mese di settembre 2017 è all'Ordine del Giorno del Consiglio una proposta di delibera presentata dalla Giunta, risalente alla precedente consiliatura, sul decentramento. Una seconda delibera è all'ordine del giorno da febbraio 2018. Sono rispettivamente ai numeri 17 e 43 e per entrambe non ci sono ancora i pareri delle competenti Commissioni consiliari. Non posso quindi che sollecitare il Consiglio comunale in ogni sua articolazione ad accelerare l'iter di questo importante provvedimento». Lo afferma in una nota il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando.

REDDITO DI CITTADINANZA

## Figuccia: «I beneficiari al lavoro nelle spiagge»

● «Chi ha il reddito di cittadinanza venga utilizzato come steward nelle spiagge libere, un'opportunità da cogliere al volo in un momento di così grande difficoltà». Lo afferma Sabrina Figuccia, consigliere comunale dell'Udc, che prosegue: «Dopo l'ok previsto dalle linee guida stilate dall'Anci, che prevedono di utilizzare chi ha il reddito per fare lo steward sulle spiagge per evitare assembramenti e contribuire a rendere sicure le ore trascorse al mare, adesso anche Palermo, come altri comuni siciliani, potrà adottare questa soluzione. Mi farò portavoce in Consiglio comunale».

SBLOCCO DEI 58 MILIONI DI FONDI EX GESCAL

## Il presidente dell'Ance, Miconi: «Ora i cantieri»

● «Siamo contenti dell'accelerazione in Consiglio comunale dello sblocco di 58 milioni dei fondi ex Gescal e speriamo che i progetti diventino velocemente cantieri, dato che ormai i tempi della burocrazia sono insostenibili», afferma il presidente di Ance Palermo Massimiliano Miconi. «Abbiamo detto più volte che l'avvio di cantieri piccoli e medi è la strada da intraprendere per cercare di uscire da questa profonda crisi e dotare la città di nuovi servizi - continua Miconi -. Adesso è ancora più necessario e urgente costituire quella task-force per l'emergenza nel settore dell'edilizia tra Ance e Comune di cui spesso si è parlato, per monitorare e accelerare l'avvio delle opere e svolgere attività di monitoraggio sull'avanzamento dei lavori realizzati con i fondi ex Gescal, ma anche con quelli per le periferie e per i parcheggi che l'amministrazione regionale sta accreditando al Comune di Palermo».